



INFN - SEZIONE Milano Bicocca
Piazza della Scienza ,3
I-20126 Milano Mi

Sito web: <https://www.mib.infn.it/main/index.php>

Ospitata presso:
"Edificio U2 Dip. Di Fisica G. Occhialini"
Università degli Studi di Milano Bicocca

FASCICOLO INFORMATIVO SUI RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO

MISURE DI PREVENZIONE DI EMERGENZA

Allegato alla richiesta di offerta/contratto di assistenza
on -site hw e sw per apparati di rete di marca CISCO

ADEMPIMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
(GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108) Testo in vigore dal: 15-5-2008

Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Attenzione!

E' compito della Società appaltatrice/Autonoma comunicare le informazioni contenute in questo documento, ai propri dipendenti-incaricati ad operare presso la Sede I.N.F.N. Sez. di Milano Bicocca.

Le misure protettive e preventive contenute in questo documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi. Solo dopo aver preso visione del presente fascicolo e sottoscritto la dichiarazione di presa visione del contenuto e dei documenti integrativi eventualmente allegati si può essere autorizzati ad eseguire le attività previste dal contratto allegato.

Persona di riferimento da contattare per l'intervento su apparati CISCO
Sala Centro Stella

Responsabile del Servizio Calcolo e Reti
I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca

Dr. Luca Carbone

Tel. n°: +39 02 6448 2468 e-mail: luca.carbone@mib.infn.it

Azione di coordinamento e cooperazione per evitare le interferenze:

Prima dell'intervento sugli apparati avvisare
Il Responsabile Area Sistemi Informativi

Ateneo Milano Bicocca

Dr. Andrea Giorgi

e-mail: sistemi@unimib.it

pag. 1 di 30

Versione Sede. n 004 aggiornata al 21/11/2008

Persone di Riferimento**Datore di lavoro :**

Prof. Antonino Pullia

Tel. n°: 39 0264482404 e-mail: antonino.pullia@mib.infn.it**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

Sig. Giulio Galotta

Tel. n°: +39 0264482330 e-mail: giulio.galotta@mib.infn.it**Responsabile del Servizio Amministrazione**

Dr. Marilena Perrone

Tel. n°: +39 02 6448 2404 e-mail: marilena.perrone@mib.infn.it**Responsabile del Servizio Direzione**

Sig.ra Annalisa Cucchiarini

Tel. n°: +39 02 6448 2403 e-mail: annalisa.cucchiarini@mib.infn.it**Responsabile del Servizio Calcolo e Reti**

Dr. Luca Carbone

Tel. n°: +39 02 6448 2468 e-mail: luca.carbone@mib.infn.it**Responsabile Servizio Tecnico Generale**

Sig. Giancarlo Ceruti

+39 02 6448 2410 e-mail: giancarlo.ceruti@mib.infn.it**Responsabile Servizio Officina Meccanica**

Sig. Roberto Mazza

Tel. n°: +39 02 6448 2416 roberto.mazza@mib.infn.it**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Sig. Stefano Latorre

Tel. 02.50317390

Fax 02.70601811 e-mail: stefano.latorre@mi.infn.it**Medico Competente**

Dr. Maria T. Gè

Esperto qualificato (Radioprotezione)

Dr. Carlo Cicardi

IN CASO DI EMERGENZA

COMPORRE IL NUMERO

Tel. 2099

(dai telefoni interni della Sede)

Oppure

**Tel.
02 6448 2099**

**(dai telefoni esterni alla sede e
dai telefoni cellulari)**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 81/2008

Ai sensi di quanto stabilito dall' **Art. 26 DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008**, Vi ricordiamo che il lavoro, il servizio o la fornitura prevista dal contratto di appalto da eseguire presso la nostra sede (Dipartimento di Fisica "G. Occhialini") nonché eventuali attività correlate, dovranno essere svolte sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione della Vs. attività. Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalareVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate

Norme particolari: disciplina interna

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Sezione I.N.F.N. Milano Bicocca e dell'Università degli Studi Milano Bicocca è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire la Vs. attività, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'intera area Universitaria e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) Il rispetto delle disposizioni interne all'uso vigenti.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.

- f) I lavori, i servizi le forniture, le opere e tutte le tipologie di attività, dovranno essere **concordati/e** con il Committente, Responsabile Unico del Procedimento; Proponente l'ordine, Responsabili di Servizio/Esperimento/Progetto; Preposto, così come indicato nel contratto.
- g) I lavori, i servizi le forniture le opere e tutte le tipologie di attività dovranno di norma rispettare l'orario in uso nella Sezione/Dipartimento di Fisica G. Occhialini.
- h) Le forniture speciali vanno concordate e coordinate con il **personale afferente alla portineria n. Tel. +39 02-64482099.**
- i) Nel caso in cui prima di iniziare l'attività commissionata o durante qualsiasi attività lavorativa notate una interferenza tale da creare un contatto rischioso, è necessario interrompere l'attività in corso in sicurezza e comunicare l'evento al Committente, Responsabile Unico del Procedimento, Proponente l'ordine, Responsabili di Servizio/Esperimento/Progetto; Preposto, così come indicato nel contratto.
- j) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da attrezzature da lavoro, macchinari, carrelli ed eventuali materiali di risulta e/o rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge, salvo condizioni contrattuali particolari).

Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dall'**Art. 26 DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008**, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuali;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Con le presenti note vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre Sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati. Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione del lavoro, servizio, fornitura previsto/a dal contratto, al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Probabili rischi che possono essere presenti nella Sede dell'INFN Sez. Milano Bicocca.

Premessa

Attualmente è in corso l'aggiornamento della valutazione dei rischi secondo il D. Lgs. Vo 81/2008.

Generalità

Per meglio definire i probabili rischi esistenti si distinguono i seguenti rischi:

A) RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A:

(Rischi di natura infortunistica) Strutture, Macchine, Impianti Elettrici e Tecnici, Sostanze pericolose, Incendio-esplosioni.

Struttura

La struttura e sotto la completa responsabilità dell'Università degli Studi di Milano Bicocca la quale attraverso il personale degli uffici proposti garantisce l'abitabilità, la compatibilità e l'adeguatezza degli ambienti di lavoro.

Macchine-Impianti

I due Enti "INFN e Università" garantiscono anche attraverso una convenzione, che le proprie macchine e gli impianti devono essere conformi ai requisiti di legge e ne garantiscono la sicurezza il corretto funzionamento e la manutenzione.

Sostanze pericolose

Di norma le sostanze pericolose sono ben custodite negli appositi armadi, locali e contenitori adeguati al contenuto ed etichettati secondo la normativa vigente.

Incendio

L'incendio è stato valutato dall'Università degli Studi di Milano Bicocca, che ne garantisce il controllo e la gestione attraverso l'attuazione di procedure interne, sistemi di sicurezza di controllo e di spegnimento.

La struttura della Sede considerando anche l'affollamento di persone è configurata come "Attività a rischio elevato".

Esplosione

In certi luoghi la presenza di bombole di gas custodite in appositi armadi a tenuta, non esclude del tutto il rischio derivante dall'esplosione che essere dovuta a cause incidentali o da errore umano.

B) RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A:

(Rischi di natura igienico ambientale) Agenti Chimici Agenti Fisici Agenti Biologici.

Agenti Chimici

Visto gli agenti chimici in uso nella nostra Sezione il rischio chimico in generale può definirsi moderato/basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori, in certi luoghi però potrebbe esserci un'a certa esposizione al rischio derivante da agenti chimici.

Agenti Fisici

In riferimento agli agenti fisici: in certi luoghi di lavoro, ci può essere una certa esposizione al rumore e problemi microclimatici e a sorgenti luce artificiale laser.

C) RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A:

(Rischi di tipo cosiddetto trasversale) Organizzazione del lavoro; Fattori psicologici; Fattori ergonomici Condizioni di lavoro difficili, Stress da lavoro correlato.

Attualmente non sono noti episodi casi di malattia professionale da far desumere l'esistenza di tali rischi.

D) RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (Contatto rischioso)

Le interferenze si hanno per sovrapposizione d'interessi, costituisce l'atto di mettersi in mezzo fra due o più persone. Si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Nella Sede l'interferenza principale è rappresentata dal flusso di studenti, docenti, dipendenti, personale afferente vario, visitatori vari, manutentori, addetti alle pulizie, ecc..

RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SALA MACCHINA CENTRO STELLA E PRECAUZIONI

Persone di riferimento

I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca
Responsabile del Servizio Calcolo e Reti

Dr. Luca Carbone
 Tel. n°: +39 02 6448 2468 e-mail: luca.carbone@mib.infn.it

Ateneo Milano Bicocca
Responsabile Area Sistemi Informativi

Dr. Andrea Giorgi
 e-mail: sistemi@unimib.it

Per meglio chiarire il concetto di pericolo e rischio si riportano le seguenti definizioni estratte dal D.Lgs.Vo 81/2008.

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

PERICOLI ELETTRICI

Pericolo elettrocuzione, apparati sotto tensione, guasti o difetti di isolamento elettrico, disattenzione.

Precauzioni

Il lavori elettrici possono essere eseguiti da persone addestrate nel significato della norma CEI 64-8.

Persona avente conoscenze tecniche o esperienza (persona istruita), o che ha ricevuto istruzioni specifiche sufficienti per permetterle di prevenire i pericoli dell'elettricità, in relazione a determinate operazioni condotte in condizioni specificate (persona avvertita).

Il termine addestrato è pertanto un attributo relativo;

- al tipo di operazione,
- al tipo di impianto sul quale, o in vicinanza del quale, si deve operare,
- alle condizioni ambientali, contingenti e di supervisione da parte di personale più preparato.

L'operatore elettrico deve seguire le dovute disposizioni in base al tipo di attività:

- Disposizioni per i lavori elettrici fuori tensione;
 - Disposizioni per lavori elettrici sotto tensione a contatto con requisiti D.M. 9/6/80 e D.M. 13/7/90 n.442;
 - Disposizioni per lavori elettrici sotto tensione a distanza;
 - Disposizioni per lavori elettrici in prossimità.
- Dotarsi dei seguenti DPI: Guanti contro il rischio elettrico; elmetto



**Tensione elettrica
 pericolosa
 400/230 V AC**

con visiera, opportuna tuta da lavoro; tappetino isolante.
 Utilizzare esclusivamente attrezzi con un opportuno livello di
 isolamento.
 Manutenzione impianti/apparati.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

$R=P*M$ =ELEVATO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

$R=P*M*fb$

DOVE:

P= Probabilità

M= Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato. R= BASSO

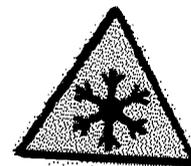
RISCHI DERIVANTI DA MICROCLIMA

I rischi da microclima. Si presentano quando si lavora in ambienti
 troppo caldi o troppo freddi oppure quando il tasso di umidità
 dell'aria è inferiore o superiore al 40/60 %.

I fattori di rischio più frequenti sono quindi :

aria troppo secca

sbalzi termici eccessivi tra la temperatura esterna ed interna
 correnti d'aria.



MICROCLIMA

Sbalzi di
 Temperatura.

Precauzioni

Dotarsi di indumenti appropriati;

Manutenzione;

Controllo.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

$R=P*M$ =MEDIO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

$R=P*M*fb$

DOVE:

P= Probabilità

M= Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

RISCHI DERIVANTI DA CADUTE A LIVELLO D'INCIAMPO

Possibile rischi derivante da CADUTA e d'inciampo: all'ingresso principale della sala Centro Stella dato la presenza del pavimento galleggiante vi è uno scalino, nelle zone dove sono presenti gli impianti/apparati e apparecchiature possono costituire ostacoli al normale camminamento.



**Pericolo di
INCIAMPO**

Precauzioni

Informazione

Chiedere al personale referente di spostare materiali/apparati.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

R=P*M=MEDIO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

R=P*M*fb

DOVE:

P= Probabilità

M= Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

RISCHIO DI ESPLOSIONE (per L'eventuale sviluppo di gas derivanti dalle batterie dell'UPS).

L'esplosione dovuta all'aumento della concentrazione di idrogeno nel volume di aria interessato. Questo si ha in fase di carica delle batterie.



**Pericolo
di
Esplosione**

Precauzioni

Aerare il locale prima di lavorare.

La ventilazione deve garantire che l'eventuale gas (idrogeno e ossigeno) rimane sotto la soglia del 4% di volume d'aria.

Non provocare scariche o scintille all'interno dell'UPS. Non usare fonti di calore.

In caso di incendio/esplosione gestirlo/a secondo le proprie capacità e formazione ricevuta. Contattare la portineria dell'edificio Contattare i Vigili del Fuoco.

In caso di pericolo sospendere l'attività lavorativa, e avvisare il Responsabile di Servizio.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

R=P*M=ELEVATO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

R=P*M*fb

DOVE:

P= Probabilità

M= Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

RISCHI DERIVANTI DA INTRALCIO-INTERFERENZE

Possibili rischi derivanti da intralcio nelle attività ed interferenze.

Precauzioni

Fermare la propria attività.

Informare il Committente

Obbligo del committente redigere il DUVRI.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

R=P*M=ELEVATO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI



**Presenza
di Pericoli
generici
INTRALCIO
INTERFERENZE**

$$R=P*M*fb$$

DOVE:

P- Probabilità

M- Magnitudo

Fb- Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI BATTERIE

Rischio Ustioni

Le batterie dell'UPS sono al piombo e contengono acido solforico, liquido corrosivo, che corrode la superficie.

La frase di rischio (frasi R) associata è la R35: *provoca gravi ustioni*. I consigli di prudenza (frasi S) sono:

- S45 - in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta);
- S30 - non versare acqua sul prodotto;
- S26 - in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

Precauzioni

Solo il personale esperto ed autorizzato può eseguire i lavori
 Informazione-Formazione-Addestramento
 Dotarsi dei seguenti DPI: Guanti contro il rischio da acido solforico;
 occhiali protettivi-visiera, opportuna tuta da lavoro, mascherina.

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

$R=P*M=ELEVATO$

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

$$R=P*M*fb$$

DOVE:

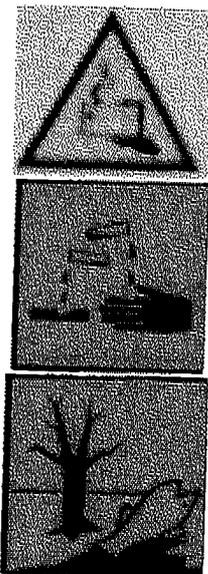
P- Probabilità

M= Magnitudo

Fb- Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO



RISCHI DERIVANTI DA CADUTA DI OGGETTI

Possibile pericolo di caduta di oggetti.

Precauzioni

Porre attenzione ai movimenti che fate evitando di urtare contro scaffali o apparecchiature presenti.

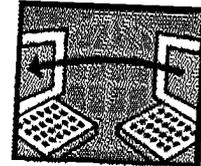


Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

$R=P*M$ =ELEVATO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI



$R=P*M*fb$

DOVE:

P- Probabilità

M- Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

RISCHI DERIVANTI DA RISCHIO MECCANICO

Si possono verificare rischi da urti, graffi abrasioni, punture su parti del corpo/mani.

Precauzioni

Proteggere le mani con appropriati guanti contro le aggressioni meccaniche, e attenzione agli spostamenti che si fanno con il corpo. Utilizzare una opportuna tuta da lavoro e scarpe antinfortunistiche.



Tagli/Punture

Estratto dalla valutazione dei rischi

IL RISCHIO INIZIALE

$R=P*M$ =ELEVATO

RISCHIO RIVALUTATO ADOPERANDO TUTTE LE PRECAUZIONI

$R=P*M*fb$

DOVE:

P= Probabilità

M= Magnitudo

Fb= Fattori di abbattimento

Risultato

R= BASSO

PERICOLI GENERICI



RISCHI DERIVANTI DA PERICOLI GENERICI

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Responsabile del Servizio su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Rassegna dei probabili rischi specifici presenti nella Sede della Sezione Milano Bicocca.

Si segnala che per alcuni rischi specifici si ha: - assenza di rischio di esposizione/interferenze per altri si può avere la : presenza di esposizione/interferenze; presenza di esposizione/interferenze controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa. E' fondamentale: informarsi, coordinarsi e cooperare nell'attivazione delle misure di prevenzione e protezione.

PROBABILI RISCHI SPECIFICI E PRECAUZIONI

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

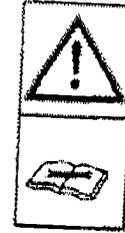
Precauzioni

Prima di eseguire la propria attività lavorativa per prevenire pericoli e rischi da azioni inopportune o comportamenti errati è obbligatorio prendere visione: del regolamento vigente nei luoghi di lavoro, del Fascicolo Informativo della Sicurezza e/o del Documento Unico di Valutazione dei Rischi dalle Interferenze, dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro; delle misure di prevenzione da mettere in atto, dei dispositivi protezione individuali da utilizzare, delle norme di sicurezza vigenti; delle procedure di emergenza da adottare.

Coordinare l'attività lavorativa e gli adempimenti per la sicurezza con il Datore di Lavoro Committente, RUP, Responsabile di Servizio e /o altro soggetto del indicato dal Committente.

Cooperare nell'attuare tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Eseguire un sopralluogo prima di iniziare la propria attività.



Informarsi

Rischi derivanti dallo schiacciamento

Il contatto con elementi in movimento delle macchine può rappresentare una condizione di rischio. In particolare esiste un rischio di schiacciamento, quando il contatto avviene tra elementi in movimento e parti fisse contrapposte oppure quando il contatto avviene tra elementi a movimento contrapposto (imbocco di cilindri in rotazione). E' prevedibile il rischio di schiacciamento anche per contatto con cinghie di trasmissione, catene o nastri vari nella zona di azione dei rulli o delle pulegge di rinvio.

Può anche essere determinato dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione, o per caduta di materiali.

Precauzioni

Prima di rimuovere le protezioni per effettuare qualsiasi operazione di manutenzione sulla macchina togliere l'alimentazione elettrica e accertarsi visivamente che non vi siano organi ancora in movimento.

Affiggere il cartello "Lavori in corso NON riavviare".

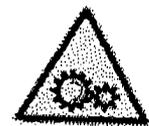
Utilizzo di adeguati D.P.I contro le aggressioni meccaniche: es. guanti e scarpe antinfortunistiche.



Schiacciamento



Organi in movimento



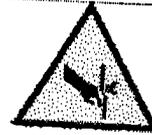
Rischi derivanti da Cesoiamento - Lacerazioni - Tagli - Punture- Perforazioni

I rischi di cesoiamento, lacerazione taglio punture sono normalmente dovuti ai contatti accidentali con utensili che hanno la funzione di taglio (sia per azione verticale che per rotazione dell'utensile), ma possono essere determinati anche da possibili contatti con parti della macchina che presentano spigoli vivi o taglienti. Possono anche essere determinati dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione.

Precauzioni

Utilizzare guanti di protezione contro aggressioni da cesoiamento/lacerazioni/taglio, conforme alle norme UNI marchiati CE.

Utilizzare indumenti appropriati, adeguati D.P.I contro le aggressioni meccaniche: es. guanti e scarpe antinfortunistiche.



Tagli/Punture

Rischi derivanti da Trascinamento

Il trascinamento è, invece, determinato dal contatto con elementi in movimento che presentano parti sporgenti che possono favorire l'aggancio con vestiario o parti del corpo dell'operatore. La condizione di maggior pericolo è rappresentata dal trascinamento in rotazione, che si verifica quando il punto di "presa" è posto su un elemento in movimento rotatorio, poiché i danni sono normalmente più gravi e, spesso, immediati.

Precauzioni

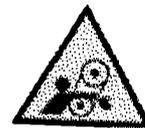
Non rimuovere i sistemi di protezione delle macchine.

In caso di anomalia dei sistemi di protezione delle macchine, fermare la lavorazione e provvedere a risistemare le protezioni facendo intervenire la ditta specializzata con personale professionalmente qualificato.

Utilizzare un opportuno abbigliamento da lavoro.

Attenzione se l'operatore porta i capelli lunghi, nel caso raccoglierli opportunamente.

Può anche essere determinato dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione.



Trascinamento

Rischi derivanti da Urti/Colpi/Impatti/Compressioni

Gli urti sono sempre possibili e possono determinare danni rilevanti quando si opera presso macchine con elementi in movimento che si muovono anche al di fuori della superficie esterna dell'ingombro massimo della macchina stessa.

Possono anche essere determinati dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione.

Precauzioni

Adottare protezioni, trincee, barriere delimitanti.
Utilizzare di idonei D.P.I.



Compressioni



Organi in movimento

Rischi derivanti da Abrasione

Il rischio di abrasione è, ovviamente, presente prioritariamente in caso di contatto diretto con utensili che hanno specificamente la funzione di abrasione (mole, tele smerigliatrici, ecc.) ma, anche in questo caso, è possibile che si verifichi anche per contatto accidentale con altri elementi in movimento che, per le caratteristiche della superficie (irregolare, rugosa) o per la velocità di movimento, possono anch'essi determinare questo tipo di danno.

Può anche essere determinato dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione specialmente in caso di contatto con materiali ruvidi o con superfici irregolari.

Precauzioni

Durante la manipolazione di attrezzature o di utensili utilizzare opportuni guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche.



Abrasione



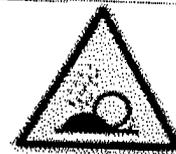
Rischi derivanti da Investimento di materiali

L'investimento di materiali è sempre possibile quando vengono effettuate lavorazioni che comportano l'asportazione di materiale (asportazione trucioli, molatura, levigatura, ecc.) ed i danni conseguenti sono, spesso, direttamente correlabili alla velocità di lavorazione (in particolare quando vi sono elementi in rotazione). Il rischio di investimento di materiali è particolarmente elevato e, soprattutto, può determinare danni più gravi quando l'elemento in movimento è costituito dal materiale stesso in lavorazione.

Possono anche essere determinati dalla manipolazione di attrezzature o di utensili e dalla movimentazione degli stessi materiali in lavorazione.

Precauzioni

Utilizzare opportuni D.P.I., come occhiali/visiere protettive.



Investimento di materiali

Rischi derivanti da Proiezione di materiali/Trascinamento

Il rischio proiezione di materiali e i rischi conseguenti al trascinamento appaiono improbabili in assenza di elementi in movimento azionati da motore o da altra energia diversa dalla sola forza umana. I danni conseguenti ad urti o determinati da contatti accidentali con attrezzature, utensili o materiali vari possono essere molto frequenti se non si lavora con attenzione.

Precauzioni

Porre molta attenzione durante le lavorazioni dove si presenta il rischio di proiezione di materiali/trascinamento. In caso di scarsa concentrazione fermare la lavorazione.



Proiezione di materiali

Rischi derivanti da Caduta di materiali/attrezzi

In un ciclo produttivo metalmeccanico la caduta dei materiali in genere è legata ad eventi accidentali quali la caduta dall'alto, il rovesciamento o lo scivolamento (mancata presa) degli stessi.

Per materiali sono da intendersi carichi (movimentati manualmente o meccanicamente), piccoli oggetti di lavorazione, attrezzature e utensili di lavoro (martello, trapano portatile, ecc.). Il rischio di caduta materiali si ritrova ogni qualvolta l'operatore entra in contatto con l'oggetto della lavorazione (manipolazione nelle fasi di montaggio, smontaggio, fresatura, molatura, ecc.), nelle fasi di movimentazione meccanica, durante la manipolazione e l'utilizzo degli utensili. È importante ricordare che la caduta dei materiali può essere anche dovuta ad un inidoneo metodo di stoccaggio degli stessi.

Il rischio da caduta materiali in tutte le fasi dell'attività dell'officina meccanica, o di alcuni laboratori può concretizzarsi nel momento in cui il lavoratore non viene adeguatamente informato e formato sulle procedure di sicurezza che devono essere elaborate dal datore di lavoro.

I danni che possono derivare da una situazione di non sicurezza, e i danni che possono derivare dal verificarsi del rischio sopra descritto sono legati alle lesioni da investimento o schiacciamento del lavoratore totale o parziale (arti inferiori o superiori) che, in questi casi, possono avere conseguenze anche molto gravi (schiacciamento o investimento del corpo e/o della testa).

Precauzioni

Prima di iniziare a lavorare, organizzare il lavoro in modo che lo stoccaggio dei pezzi di lavorazione e gli attrezzi risultano stabili per tutta la durata del ciclo produttivo. Informare e formare i lavoratori sui rischi derivanti dalla caduta dei materiali. Adottare le procedure di sicurezza impartite dal Responsabile di Servizio o Preposto. Utilizzare idonei D.P.I. come scarpe antinfortunistiche.



Caduta oggetti

Rischi derivanti da Rovesciamento materiali dai piani di lavoro

- Spazi limitati dei piani di lavoro;
- Spazi limitati delle postazioni di lavoro.

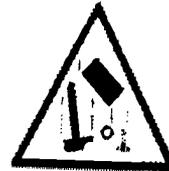
Spesso la causa degli infortuni legati alla caduta dei materiali dai piani di lavoro è da ricercarsi in un'insufficiente ampiezza delle aree di appoggio (bancali). È infatti frequente che l'operatore durante la propria attività lavorativa incorra in infortuni da caduta dei materiali dai piani di lavoro, qualora le dimensioni di questi ultimi risultassero insufficienti rispetto al quantitativo delle attrezzature riposte sul piano stesso; o nel caso in cui la volumetria delle attrezzature non permetta una sicura gestione degli spazi a disposizione.

Precauzioni

Prima di iniziare la lavorazione assicurarsi dello spazio disponibile del piano di lavoro e degli spazi circostanti.



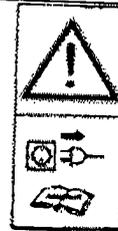
**Caduta oggetti
dai
piani di lavoro**

**Rischi derivanti dall' Alimentazione elettrica**

Tensione elettrica 400V 230V AC

Precauzioni

Prima di rimuovere le protezioni per effettuare qualsiasi operazione di manutenzione sulle macchine/apparati elettrici ed elettronici, togliere l'alimentazione elettrica, per le macchine di un certo tipo es.: conteneti impianti a fluido; accertarsi che non vi sia pressione interna.



Tensione elettrica

Rischi derivanti da agenti Biologici

In particolare nel settore metalmeccanico e nei Laboratori ove sono installate le pompe da vuoto è presente un rischio specifico legato alla contaminazione degli oli minerali con batteri e funghi.

Nella N.s. officina meccanica o laboratori dove vi sono macchine che richiedono il ricambio dell'olio il rischio è scongiurato in quanto il Responsabile dell'officina e o il Responsabile di laboratorio garantisce il ricambio degli oli periodicamente.

Rischi di infezione da oli minerali contaminati

- Inadeguato trattamento dei liquidi (sostituzione, filtrazione, additivazione con sostanze battericide);
- assenza o inefficienza di schermature sulle macchine; contatto cutaneo diretto per manipolazione di pezzi bagnati, schizzi, contaminazione dell'ambiente circostante le macchine;
- contatto cutaneo indiretto per permanenza di oli sugli indumenti di lavoro.

Prevenzione

Il controllo del rischio biologico, da oli minerali contaminati, è in primo luogo sulla fonte del rischio, cioè sulla qualità dei liquidi utilizzati, sul grado di contaminazione, sulle modalità di trattamento dei liquidi lubrorefrigeranti invecchiati. I rabbocchi periodici possono essere una soluzione tecnica ed economica ma non modificano, anzi perpetuano, il rischio di infezioni. È invece appropriato il rinnovo completo dei liquidi, accompagnato dalla pulizia delle vasche di raccolta. Periodicamente si può verificare la carica batterica dei liquidi e correggere la contaminazione con appositi additivi antibatterici.

Misure per la prevenzione delle infezioni da oli minerali contaminati

1. schermi antispruzzo sulle macchine;
2. rinnovo frequente e completo degli oli;
3. pulizia delle vasche dei macchinari e dell'ambiente;
4. controllo della contaminazione e additivazione con sostanze battericide;
5. utilizzo di D.P.I. in materiale appropriato (es. guanti in neoprene, grembiuli gommati);
6. ricambio e lavaggio a secco frequente degli indumenti di lavoro;
7. disponibilità di armadietti a doppio scomparto;
8. adozione di saponi neutri per il lavaggio delle mani (non abrasivi né solventi).



Biologico

Rischi derivanti da potenziali elettrici

Pericolo elettrocuzione, quando si lavora su apparati sotto tensione; in presenza di guasti, difetti di isolamento elettrico, difetto dei sistemi di protezione: interruttori differenziali e/o magnetotermici contro i corto circuiti, impianto di messa a terra; rischio da contatti diretti e indiretti, ecc..

Precauzioni

Il lavori elettrici possono essere eseguiti da persone addestrate nel significato della norma CEI 64-8.

Persona avente conoscenze tecniche o esperienza (persona istruita), o che ha ricevuto istruzioni specifiche sufficienti per permetterle di prevenire i pericoli dell'elettricità, in relazione a determinate operazioni condotte in condizioni specificate (persona avvertita).

Il termine addestrato è pertanto un attributo relativo:

- al tipo di operazione;
- al tipo di impianto sul quale, o in vicinanza del quale, si deve operare;
- alle condizioni ambientali, contingenti e di supervisione da parte di personale più preparato.

L'operatore elettrico deve seguire le dovute disposizioni in base al tipo di attività:

Disposizioni per i lavori elettrici fuori tensione;

Disposizioni per lavori elettrici sotto tensione a contatto con requisiti D.M. 9/6/80 e D.M. 13/7/90 n.442;

Disposizioni per lavori elettrici sotto tensione a distanza;

Disposizioni per lavori elettrici in prossimità.

A secondo del tipo di attività dotarsi dei seguenti DPI: Guanti contro il rischio elettrico; elmetto con visiera, opportuna tuta da lavoro; tappetino isolante.

Utilizzare esclusivamente attrezzi con un opportuno livello di isolamento.

Prima di rimuovere le protezioni per effettuare qualsiasi operazione di manutenzione sulla macchina togliere l'alimentazione elettrica e accertarsi che non vi sia pressione interna.

Gli impianti devono essere controllati e verificati ai sensi del D.P.R. 462/2001.



**Tensione elettrica
pericolosa
400/230 V AC**

RISCHI DERIVANTI DA MICROCLIMA

I rischi da microclima. Si presentano quando si lavora in ambienti troppo caldi o troppo freddi oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40/60 %.

I fattori di rischio più frequenti sono quindi:

- aria troppo secca
- sbalzi termici eccessivi tra la temperatura esterna ed interna
- correnti d'aria.

Precauzioni

Porre particolare attenzione al problema dell'aerazione.



**MICROCLIMA
Sbalzi di
Temperatura.**

Dotarsi di indumenti appropriati.

RISCHI DERIVANTI DA PERICOLI GENERICI DOVUTI ALLE CARATTERISTICHE DELLA MACCHINE.

Precauzioni

Per prevenire pericoli da azioni inopportune leggere il manuale d'uso e manutenzione, prima di eseguire interventi di manutenzione o qualsiasi altra operazione. Gli interventi di manutenzione speciale sono destinati agli operatori qualificati.



Pericoli generici

RISCHI DERIVANTI INTRALCIO-INTERFERENZE - CONTATTO RISCHIOSO

Possibili rischi derivanti da intralcio nelle attività ed interferenze tali che possono creare un contatto rischioso.

Obbligo del committente:

art. 26 D.Lgs 81/2008, Redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi contenente le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi dalle interferenze.

Alcune precauzioni:

Verifica dei requisiti tecnico - professionali (sempre anche se non ci sono interferenze);

Valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro;

Valutazione dei rischi immessi nel luogo di lavoro oggetto del contratto, dall'Impresa appaltatrice/ Autonomi coinvolti nell'attività lavorativa commissionata;

Valutazione dei rischi dalle interferenze;

Eliminazione/riduzione: dei rischi nell'ambiente di lavoro; dei rischi dovuti alle interferenze;

Coordinamento;

Cooperazione;

Informazione - Formazione - Addestramento;

Misure di prevenzione e protezione;

DPI;

Misure e procedure di emergenza;

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;

Aggiornamento dinamico fra Committente e Appaltatore e del DUVRI;



Pericoli generici

Come evitare le interferenze residue nei luoghi comuni, dovute a situazioni che non rientrano nel caso di un vero proprio "contatto rischioso".

A. INGRESSO PRINCIPALE PEDONALE per l'accesso al Dipartimento di Fisica G. Occhialini piazza della Scienza 3 I20126 Milano (MI): L'interferenza principale è rappresentata dal flusso di studenti, docenti, dipendenti, personale afferente vario, visitatori vari, manutentori, addetti alla pulizia, ecc.

Precauzioni: In ogni caso porre attenzione soprattutto quando si utilizzano carrelli per il trasporto della merce/attrezzi da lavoro. In caso d'uso dei carrelli si prega operare minimo con due persone. Nel caso in cui l'attività lavorativa comporta il trasporto di materiali di grandi dimensioni e/o di grandi quantità, rispettare le procedure più avanti riportate e quelle vigenti in Ateneo, in generale verificare che il percorso sia libero da ogni ostacolo e dai pedoni, chiedere l'autorizzazione specifica alla portineria per eventuale utilizzo di ascensori e montacarichi, prendere accordi con il RUP/Proponente l'ordine o il Responsabile del Procedimento/Servizio.

B. INGRESSO LATO INTERNO subito dopo le porte d'ingresso del Dipartimento di Fisica G. Occhialini piazza della Scienza 3 I20126 Milano (MI):

All'ingresso fare attenzione al lato sinistro in quanto sono posizionate le apparecchiature elettroniche di timbratura per il personale e le bacheche. Si potrebbero trovare degli utenti fermi d'avanti all'ingresso al vostro lato sinistro (entrando) e lato destro (uscendo).

Precauzioni: Si consiglia di utilizzare l'ingresso/uscita del lato destro entrando, lato sinistro uscendo, onde evitare interferenze con i dipendenti INFN e personale Universitario in prossimità della bacheca/timbratrici.

C. INGRESSO IN PORTINERIA: una volta entrati troverete la portineria sulla Vs. sinistra, all'ingresso della portineria sono posizionate le apparecchiature elettroniche/telematiche per la registrazione di varie operazioni, ad uso per gli studenti, nonché postazioni ATM Bancari.

Precauzioni: Porre attenzione agli eventuali operatori fermi nei pressi delle apparecchiature su indicate.

D. CONSEGNA MERCE agli addetti alla Portineria:

Per la consegna della merce rivolgersi agli addetti alla portineria seguendo le loro prescrizioni. All'interno della portineria c'è la postazione degli operatori addetti alla manutenzione.

Precauzioni: Porre attenzione soprattutto se manovrate carrelli. Di solito sono sempre presenti circa due addetti. Si prega di non interferire evitando soprattutto di depositare merce in questa zona.

E. REFERENTI PER CONTATTARE IL R.U.P. IL RESPONSABILE DI SERVIZIO /Preposto/ECC..

Giunti nell'edificio, rivolgetevi agli addetti alla portineria, chiedere informazioni in merito alla persona che cercate e seguite le loro prescrizioni.

F. OPERATORI DELLA MANUTENZIONE/PULIZIE: per interventi vari, c'è la possibilità di trovare personale della manutenzione e delle pulizie in aree comuni dell'Edificio.

Precauzioni

Porre attenzione evitando di interferire con le attrezzature dei manutentori o degli addetti alle pulizie. Porre attenzione ai segnali degli addetti alla manutenzione/pulizia, e non interferire nelle aree segnalate.

G. Interferenze possibili presso i laboratori, gli uffici e i locali tecnici per altre attività in corso

Prima di accedere ai laboratori, agli uffici, ai locali tecnici, bisogna attraversare delle aree comuni corridoi, atri, ascensori, scale ecc., le interferenze che si possono avere quindi sono dovute esclusivamente alla presenza di un numero e tipologia di persone indefinito che a vario titolo accedono alla Sede.

Precauzioni

Porre attenzione soprattutto se manovrate carrelli o trasportate particolari attrezzature. Si prega di non interferire evitando soprattutto di depositare merce/attrezzi in prossimità degli ingressi/uscite di uffici, laboratori, ascensori, delle aree comuni in genere.

In caso di trasporto di una grossa quantità di materiali, è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il RUP o Proponente l'ordine e rivolgersi agli addetti della portineria.

H. Interferenze varie e generali

Le interferenze si possono creare quindi con: studenti, visitatori, il personale afferente alla struttura, addetti all'emergenza: in caso di emergenza in corso ; con gli addetti alla manutenzione e attrezzature di lavoro, con gli addetti alle pulizie e attrezzature di lavoro, ecc., in ogni caso si rammenta che:

A- prima di accedere nella Sede o nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto/contratto verificare accuratamente la segnaletica di rischio presente;

B- non interferire nelle aree delimitate dagli addetti alla manutenzione;

C - rispettare la segnaletica apposta dal personale delle pulizie;

D - il centro di comunicazione interno da utilizzarsi per tutte le comunicazioni in materia di sicurezza e salute durante il lavoro per chiamate al personale universitario/dell'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca, è la portineria dell'edificio, alla quale fare riferimento anche in caso di emergenze, incidente- infortunio - evento dannoso in genere;

E- porre particolare attenzione durante il lavoro a non danneggiare anche involontariamente gli impianti di emergenza/pulsanti di emergenza, eseguire la propria attività con cautela considerando che si tratta di un luogo ad alta densità e flusso di persone.

I. Interferenze strutturali per l'accesso ai parcheggi nei sotterranei "GARAGE della Sede I.N.F.N. Milano Bicocca"

L'accesso è consentito solo ai veicoli autorizzati, all'occorrenza farsi autorizzare dalla portineria o dal Responsabile di Servizio.

L'ingresso e l'uscita dai parcheggi posti ai livelli -2 e -3, è consentito/a attraverso una rampa unica di larghezza utile di circa 2,96 m. Con gradini pedonali di larghezza 0,46 m.

Precauzioni

Chi deve accedere ai parcheggi sotterranei dopo essere stato autorizzato deve controllare che non vi siano altri veicoli/automezzi in pronta discesa o salita onde evitare di impegnare la rampa in due. Controllare che non ci siano pedoni che impegnano i gradini. E' divieto impegnare la rampa a piedi.

L'accesso al parcheggio al livello -2 presenta una prima restrizione sull'altezza che è pari a 2,66 m. e poi una seconda pari a 2,34 m..

Possono accedere al parcheggio posto al livello -2 solo veicoli/automezzi autorizzati con altezza 2,30 m.

Possono accedere al parcheggio posto al -3 solo veicoli/automezzi autorizzati con altezza 1,90 m.

Procedere a passo d'uomo.

Dispositivi di Protezione individuali

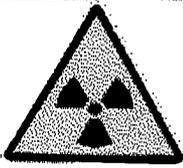
Per i Dispositivi di protezione individuali fare riferimento al D.Lgs.Vo 81/2008 Capo II Uso dei dispositivi di protezione individuale, e al *decreto legislativo n. 475 del 1992 s.m.i.*

Informazioni e rischi esistenti in particolari aree:

Chiedere informazioni aggiuntive al Responsabile Unico del Procedimento al S.P.P., al Proponente l'ordine, al Responsabile di Servizio o al Preposto.

<p>Area video sorvegliata per ragioni di sicurezza. Protezione dei dati personali</p> <p>Area sottoposta a videosorveglianza per ragioni di sicurezza.</p> <p>Informazioni specifiche vanno richieste alla Società indicata all'ingresso dell'edificio U2.</p>	<div style="text-align: center;"> <p>ATTENZIONE!</p>  <p>AREA SOTTOPOSTA A VIDEOSORVEGLIANZA PER RAGIONI DI SICUREZZA</p> <p><small>Art. 12 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 136/2008)</small></p> </div>
---	--

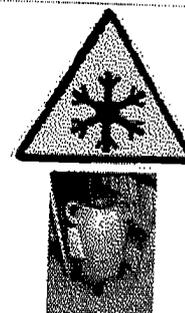
Informazioni sui laboratori

<p>RISCHIO DERIVANTE DA SORGENTI RADIOATTIVE</p> <p>Presso i Laboratori potrebbero essere presenti sorgenti radioattive indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo: prendete accordi con il Responsabile del Laboratorio sul comportamento da tenere o altre informazioni che riteniate opportune.</p> <p>L'accesso è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei al Laboratorio. Se l'incarico affidatoVi comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti radioattive o apparati radiogeni è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso. Il Responsabile del Laboratorio, il Responsabile del Servizio possono darvi indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo Voi e tutte le persone presenti nella zona.</p>	
--	---

Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.

All'interno della Sede vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti di distribuzione, a cui siete pregati di prestare particolare attenzione. Non avvicinatevi alle bombole e non maneggiatele se non espressamente autorizzati dal Responsabile del Laboratorio, dal Preposto o dal Responsabile S.P.P.

Nell'area della Sezione vi sono alcuni depositi di bombole. La zona di stoccaggio dei liquidi criogenici e' di norma recintata/o sotto chiave e' pero' possibile che in alcuni locali vi siano depositati contenitori criogenici, nel qual caso vi invitiamo a fare molta attenzione.



**TEMPERATURE
FREDE
Gas Inerti
Anossia**

Informazioni e rischi esistenti in particolari aree:

Chiedere informazioni aggiuntive al Responsabile Unico del Procedimento, al Proponente l'ordine, al S.P.P., al Responsabile di Servizio o al Preposto.

Si precisa che le tipologie delle attività svolte all'interno dell'Ateneo di Milano Bicocca/Sez.I.N.F.N. Milano Bicocca e conseguentemente il numero dei rischi possibili sono un numero indefinito, dandosi che la ricerca è per definizione sperimentale. Per cui disattendere le prescrizioni contenute nei documenti inviati, per Voi significherebbe esporsi a rischi, per i quali voi stessi siete responsabili.

Alcuni probabili pericoli presenti presso l'edificio U2 Dip. Di Fisica Università degli Studi Milano Bicocca.

 CANCELLO AUTOMATICO	 PERICOLO DI USTIONE	 MATERIALE IRRITANTE E NOCIVO	 LIQUIDI INFIAMMABILI	 MATERIALI INFIAMMABILI
 COMBURENTI	 SOSTANZE CORROSIVE	 SOSTANZE VELENOSE	 ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	 PASSAGGIO CARRELLI
 PRESENZA LASER	 MATERIALE RADIOATTIVO	 TEMPERATU RE FREDE Gas Inerti Anossia	 CAMPI MAGNETICI	 PERICOLO DI CADUTA

Emergenze - Primo Soccorso

Per qualsiasi **EMERGENZA**



Precauzioni

Seguire le procedure indicate; seguire nel dettaglio le indicazioni fornite dai Responsabili di ateneo dell'emergenza.

Non pregiudicare la propria e altrui incolumità;

Rispettare le indicazioni fornite anche da coloro che intervengono come esterni (VVF, Pronto Soccorso, ecc.).

Procedure In caso di emergenza:

Emergenza

Conoscere i luoghi dove viviamo: quando frequentiamo, uno spazio comune guardiamo sempre

dove sono le **frecche verdi**



che ci indicano dove recarci in caso di emergenza.

In caso di emergenza:

NUMERI UTILI



Edificio	Portineria
U2 - Dipartimento di Fisica G. Occhialini	2099 (numero interno)

In caso di emergenza:

In caso di emergenza qualsiasi (incendio, black-out, terremoto, allarme ecc) :

- **Rimanere calmi;**
- Non occupare le **linee telefoniche** neanche con cellulari;
- Non utilizzare gli **ascensori**;
- **Non tentare di recuperare oggetti personali** se sono in zona a rischio
- Seguire le prescrizioni del personale (pettorina verde, arancio, gialla) e di polizia, vigili del fuoco, carabinieri, ecc eventualmente intervenuti

In caso di malore o incidente chiamare subito gli **operatori delle portinerie** e **non disturbare la zona interessata**, eventualmente aiutare a far spostare i curiosi.

Incendio - evacuazione dallo stabile:

- In caso di necessità di evacuazione **aiutare le persone in difficoltà** presenti: disabili, donne in gravidanza, persone con stampelle, anziani, ecc.
- Utilizzare gli **estintori** solo su incendi di estensione limitata.
- **Seguire le indicazioni date dal personale** per recarsi nei luoghi sicuri o all'esterno
- In caso di permanenza in un luogo da soli e impossibilitati a muoversi provvedere immediatamente a **segnalare la propria presenza** all'esterno del locale;

- In caso di **presenza di fumo uscire immediatamente** dalla zona seguendo la segnaletica d'emergenza e utilizzando eventualmente un fazzoletto da porre sulla bocca, camminando carponi;
- Nel caso d'impossibilita' a raggiungere i luoghi sicuri esterni **restare nei locali antistanti le scale d'emergenza**, dove vi e' possibilità di restare a lungo anche in caso di incendio nelle vicinanze.

Situazioni anomale, strane o inconsuete

Nel caso vediate situazioni anomale, strane o inconsuete (strani pacchi, situazioni di pericolo, aggressioni, minacce, ecc) **segnalatele immediatamente al personale di portineria** o a quello più vicino.

Scossa di terremoto

In caso di scossa di terremoto seguire le disposizioni del personale o da altoparlante e **recarsi verso l'esterno ordinatamente**, allontanandosi dagli edifici, utilizzando le pareti perimetrali dei locali.

A) Emergenze INTERNE

1. Le segnalazioni INTERNE per emergenza in atto e quelle da ALLARME AUTOMATICO ANTINCENDIO sono da comunicare, appena rilevate, alla portineria dell'edificio interessato.

B) Emergenze ESTERNE

2. Le segnalazioni ESTERNE (da Protezione Civile, Carabinieri, Centro Crisi Prefettura) previo accertamento della qualificazione di chi segnala devono essere comunicate al: Responsabile dell'Unità per emergenze n. tel. Interno 6031- 6032 e al Coordinatore Responsabile (R.S.P.P. Università) n. interno 6188-6194 n. cellulare 320 4341677 i quali procedono a qualificare l'emergenza e a comunicare ai componenti dell'unità di crisi coinvolti.

C) Comportamento

Procedure da seguire in caso di emergenza in corso o da segnalata dall'Ateneo per tutto il personale e le Ditte esterne.

L'emergenza sarà segnalata tramite il suono di una sirena/avviso tramite altoparlanti.

Le persone presenti nell'area di lavoro/altro luogo, dovranno sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e recarsi nel luogo di raccolta più vicino.

Nei luoghi comuni dell'edificio U2, sono collocate delle planimetrie con la segnaletica delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, (piani di evacuazione).

Arrivati sul luogo di raccolta, comunicare il proprio nominativo all'addetto alla Gestione dell'Emergenza o del Primo soccorso, il quale valuterà l'opportunità di allontanamento dall'edificio.

Attendere sempre la comunicazione di fine emergenza dagli altoparlanti.

NORME GENERALI IN CASO D'INCENDIO

CHIUNQUE rilevi un incendio può dare allarme tramite gli appositi pulsanti  e deve immediatamente segnalare alla portineria dell'edificio e al personale presente, il quale può provvedere autonomamente ad avvisare i Vigili del Fuoco (115), soprattutto nel caso di sviluppo nelle vicinanze di luoghi ad alto rischio: depositi solventi, reagenti, bombole, ecc.

CHIUNQUE non riesca entro pochi minuti a comunicare l'emergenza alle portinerie o al personale deve chiamare direttamente i soccorsi esterni:

RICORDARSI DI COMPORRE LO ZERO "0" PRIMA DEL SERVIZIO PRESCELTO

 Vigili del Fuoco 0 - 115.	 PRONTO SOCCORSO 0 - 118.
 CARABINIERI 0 - 112.	 POLIZIA 0 - 113.

Dettagliate informazioni circa il Piano di Emergenza sono riportate anche alla pagina web <http://www.unimb.it/go/Home/Personale/Tecnici-amministrativi/Servizi/SPP/In-caso-di-emergenza>

Le planimetrie sono affisse ad ogni piano, nei luoghi comuni come: corridoi, atri o in prossimità di aule di laboratori e nel garage sotterraneo.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

ELENCO ADDETTI ALL'EMERGENZA
(Dipendenti dell'Università)

Edificio U2

Cognome	Nome	Interno	Piano	Struttura di Afferenza
Cipriano	Giovanna	6017	-1	Biblioteca di Scienze
Bai	Alessandro	2316	1	Dipartimento di Fisica Occhialini
Pansa	Rita	2106	1	Biblioteca di Scienze
Pistoni	Manuagrazia	2105	1	Biblioteca di Scienze
Saccenti	Luisanna	2104	1	Biblioteca di Scienze
De Lucia	Antonio	2377	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Passerini	Andrea	2383	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Mietner	Alessandro	2419	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Venditti	Ciro	2332	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Benocci	Roberto	2324/2334	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Branzoni	Lorella	2432	4	Dipartimento di Fisica Occhialini
Lacchini	Silvano	2503	5	Dipartimento di Fisica Occhialini

In caso di emergenza:

Per il PRIMO SOCCORSO



Precauzioni

Portare con se la valigetta di primo soccorso aziendale, e adoperare in caso di necessità le proprie procedure aziendali rispettando quelle del Committente; di formare i propri dipendenti ai sensi del D.M. 388/2003 e D.Lgs. 81/2008.

**ELENCO ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
(Dipendenti dell'Università)**

Edificio U2

Cognome	Nome	Interno	Piano	Struttura di Afferenza
Barni	Ruggero	2315	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Venditti	Ciro	2332	3	Dipartimento di Fisica Occhialini
Branzoni	Lorella	2432	4	Dipartimento di Fisica Occhialini
De Vita	Stefania	2501/2521	5	Dipartimento di Fisica Occhialini

**ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
(Dipendente sez. I.N.F.N. Milano Bicocca)**

Cognome: Gaigher Nome: Roberto
Tel. 02-66573360 (US)
Tel. 2410 (Interno U2)

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il RUP o il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Versione Sede. n.004 _____ aggiornata al 21/11/2008 _____



INFN - SEZIONE DI Milano Bicocca

Valutazione dei probabili rischi derivanti dalle interferenze
Del 21/11/2008

c/o
Sala Centro Stella U2 3° Piano

Preliminare per l' adempimento dell' Art. 26 D.Lgs.Vo 81/2008

Art. 26.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a **lavoratori autonomi all'interno della propria azienda**, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalita' previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneita' tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalita':

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneita' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attivita' lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Definizioni

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Appalto pubblico

Secondo l'articolo 3 del **Decreto legislativo 12/04/2006 N. 163**

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, comma 6: Gli "appalti pubblici" sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice.

Interferenze

Le **interferenze** si hanno per sovrapposizione d'interessi, di competenze, quando ci si mette mettersi in mezzo fra due o più persone; ingerirsi in qualcosa intromettersi indebitamente, intromettersi ingiustamente e/o illecitamente.

Riferimenti aggiuntivi

Secondo la Determinazione Determinazione n.3/2008 Del 5 marzo 2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi dalle interferenze (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza – L. n.123/2007 e modifica dell'ex Art. 3 del D.Lgs. n.626/1994 attualmente art. 26 D.Lgs.Vo 81/2008, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.lgs n.163/2006, si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un "**contatto rischioso**" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Quando sono prevedibili delle interferenze il Committente deve redigere il DUVRI

Il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Assenza di interferenze

In assenza di interferenze **non occorre redigere il DUVRI.**

Identificazione delle interferenze

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 **ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente** e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Per i lavori commissionati nella Sede dell'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca, appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente in questo caso il Dipartimento di Fisica "Università degli Studi Milano Bicocca.

In tali fattispecie è necessario che il committente si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio.

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali gli studenti e il pubblico esterno.

Analisi dell'obbligo di redazione del DUVRI

Allo stato attuale per gli appalti di seguito riportati è **possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:**

- mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi esclusivamente di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- le attività che, pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per lo stesso di svolgere nel medesimo ambiente gli adempimenti stabiliti dalla legge.

Ne consegue che se **non si ricade in uno degli ambiti sopra elencati** vige l'obbligo da parte del committente di **redigere il DUVRI** e la conseguente stima dei costi della sicurezza.

Considerando che la Sala Centro Stella è un locale sottratto alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per lo stesso di svolgere nel medesimo ambiente gli adempimenti stabiliti dalla legge.

(selezionare con la x condizione prevista)

Si ricade in uno degli ambiti sopra elencato.

IL COMMITTENTE NON DEVE REDIGERE IL DUVRI E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Non si ricade in nessuno degli ambiti sopra elencati.

IL COMMITTENTE DEVE REDIGERE IL DUVRI E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il documento unico di valutazione del rischio, inoltre, non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera.

Contatto rischioso nella Sezione

Il **contatto rischioso** nella Sezione ci può essere: la presenza di più Imprese/Ditte/Autonomi con contratti diversi operanti nella Sede del Committente Ospitante come: Imprese di manutenzione impianti elettrici; Imprese di manutenzione degli impianti di condizionamento; Imprese di manutenzione degli impianti di sicurezza: rivelatori fumi, gas, incendio ecc.; Impresa di pulizia, altre imprese, contratti gestiti direttamente dall'Università/Dipartimento/C.N.R.; per la presenza di personale dipendente dell'Università, dell'INFN del C.N.R. siano essi propri diretti Dipendenti o Assegnisti, Associati, Borsisti, Dottorandi, Studenti ecc., Collaboratori, Parasubordinati ecc...

Il contatto rischioso si può verificare soprattutto nelle aree comuni della Sede I.N.F.N. Milano Bicocca, dove operano le imprese sopra descritte e in tutti i luoghi dove non si esegue nessuna attività di coordinamento.

Il contatto rischioso nella Sezione si può verificare nei laboratori/officine/uffici quando si trovano a lavorare: dipendenti dell'Università, dell'INFN, del C.N.R. in concomitanza di Imprese appaltatrici, di lavoratori Autonomi, Parasubordinati, ecc...

Il contatto rischioso si può avere anche in caso di fornitura, dove si prevedono attività o procedure che possano interferire con la fornitura stessa; in caso di fornitura ed installazione.

Il **contatto rischioso può essere evitato** quando tra: i lavoratori delle varie Imprese appaltatrici/gli Autonomi incaricate/i dal Committente Ospitante (Università/Dipartimento/C.N.R.) o dal Committente Ospitato (Sez. INFN Milano Bicocca); i lavoratori Dipendenti; il personale afferente alla Sede; non si manifesta la sovrapposizione d'interessi, di competenze; non ci si mette in mezzo fra due o più persone che stanno lavorando; non ci si intromette indebitamente/ingiustamente/illecitamente.

Risultato della valutazione dei rischi dalle interferenze

Da questa analisi ne può deriva:

(selezionare con la x condizione prevista)

Caso nullo di interferenze non si prevede un contatto rischioso

Il **Committente**, nell'esecuzione dei lavori commissionati, oggetto dell'appalto/contratto allegato al presente fascicolo **non** prevede:

- a) la partecipazione di più imprese;
- b) la partecipazione di più Enti/Istituti in contemporaneo;
- c) svolgere la propria attività lavorativa in fase d'intervento dell'Impresa appaltatrice/dell'Appaltatore;
- d) il coinvolgimento dei Dipendenti o personale afferente dell'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca;
- e) il coinvolgimento dei Dipendenti o personale afferente all'Ateneo Milano Bicocca;
- f) il coinvolgimento di altro tipo di personale;
- g) interferenze con l'utilizzo di attrezzature dell'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca e quelle dell'Impresa appaltatrice/Autonoma;
- h) altro (indicare):

Il Datore di Lavoro **Committente**, nell'esecuzione dei lavori commissionati, oggetto dell'appalto/contratto allegato al presente fascicolo **prevede** di concordare l'attività con i referenti:

(selezionare con la x condizione prevista)

I.N.F.N. , nonché dell'Università degli Studi di Milano Bicocca/C.N.R. (Istituto di fisica del Plasma "Piero Caldirola")/Dipartimento di Fisica G. Occhialini, al fine di evitare altre interferenze;

Azione di coordinamento e cooperazione per evitare le interferenze:

**Prima dell'intervento sugli apparati avvisare
Il Responsabile Area Sistemi Informativi**

Ateneo Milano Bicocca

Dr. Andrea Giorgi

e-mail: sistemi@unimib.it

Persona di riferimento da contattare per l'intervento su apparati CISCO

Sala Centro Stella

Responsabile del Servizio Calcolo e Reti

I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca

Dr. Luca Carbone

Tel. n°: +39 02 6448 2468 e-mail: luca.carbone@mib.infn.it

altro Ente/Istituto (indicare):

Inoltre:

si assegnerà all'impresa appaltatrice/Autonoma un locale nel quale non si prevedono interferenze;

altro (indicare):

Allo stato attuale quindi, non si prevedono interferenze durante l'attività lavorativa commissionata, da svolgere presso la Sezione INFN Bicocca, ubicata nell'Edificio U2 Dipartimento di Fisica G. Occhialini, tali da creare un vero e proprio "CONTATTO RISCHIOSO", resta all'Appaltatore fare una sua attenta valutazione dai rischi propri e dalle eventuali interferenze che potessero manifestarsi con propri Dipendenti in caso di Impresa/Ditta; con i propri collaboratori in caso di Autonomi; con Imprese coinvolte in caso di Subappalto (autorizzato dal Committente), e comunicarle al Committente, al fine di consentirgli di adempiere gli obblighi di legge.

Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice/l'Autonomo prevede delle interferenze tali da causare un "contatto rischioso" non menzionate in questo documento dal Committente, ha l'obbligo di comunicarle immediatamente e prima dell'inizio dei lavori o al Committente stesso, il quale dopo aver acquisito la documentazione dovuta dall'Appaltatore provvederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi riportante anche le misure per eliminare/ridurre i rischi dalle Interferenze.

(selezionare con la x condizione prevista)

Il Committente (quindi in considerazione di quanto descritto e anche in virtù della Determinazione n.3/2008 del 05/03/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), nonché della Circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale - Circolare 14 novembre 2007, n. 24 Legge n. 123/2007 - Norme di diretta attuazione - Indicazioni operative al personale ispettivo.

ritiene nulle le interferenze per cui allo stato attuale non occorre redigere il DVRI.

(selezionare con la x condizione prevista)

Caso di probabili interferenze tali da creare un contatto rischioso

Il **Committente**, nell'affidamento dei lavori all'Impresa Appaltatrice/Autonoma, prevede:

la partecipazione di più imprese a svolgere il lavoro commissionato;

il coinvolgimento dei "Lavoratori" o Personale afferente all'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca;

il coinvolgimento dei Dipendenti o Personale afferente all'Ateneo Milano Bicocca/Università/Dipartimenti;

il coinvolgimento di altro tipo di personale (indicare):

l'utilizzo congiunto di attrezzature di lavoro di proprietà dell'I.N.F.N. Sez. Milano Bicocca con l'Appaltatore/Autonoma;

condivisione degli stessi spazi di lavoro;

altro (indicare):

Risultato della valutazione dei rischi dalle interferenze

Allo stato attuale quindi, **si prevedono interferenze**, tali da creare un probabile "CONTATTO RISCHIOSO".

Le Imprese appaltatrici/Autonome devono considerare i propri rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente nonché i rischi derivanti dalle eventuali interferenze che si potessero manifestare fra propri Dipendenti inviati o ulteriori Imprese coinvolte in caso di Subappalto (autorizzato dal Committente);

Gli Autonome devono considerare i propri rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente, nonché i rischi derivanti dalle eventuali interferenze che si potessero manifestare fra propri collaboratori inviati;

Le Imprese Appaltatrici/Autonome devono comunicare al Committente le informazioni di cui sopra e ulteriori ed eventuali misure migliorative non riportate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi dalle Interferenze allegato al contratto d'appalto d'opera servizio o fornitura

Il **Committente** resta in attesa della conferma esplicita dell'Impresa appaltatrice/dell'Autonoma su ulteriori informazioni in merito ai rischi derivanti da eventuali interferenze introdotte: dai propri dipendenti o collaboratori; dal coinvolgimento di più imprese Subappaltatrici/o più lavoratori per svolgere l'attività commissionata.

Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice/Subappaltatrice/l'Autonomo prevede delle interferenze, o si verificassero eventi tali da far desumere interferenze durante il lavoro, tali da causare un "contatto rischioso" e non menzionate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi dalle Interferenze redatto dal Committente, ha l'obbligo di comunicarle immediatamente prima dell'inizio dei lavori al Committente, il quale dopo aver acquisito la documentazione dovuta dall'Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice/Autonoma, provvederà all'aggiornamento e redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi dalle Interferenze, riportante le misure per eliminare/ridurre i rischi dalle nuove Interferenze comunicate.

Il Datore di Lavoro Committente (quindi in considerazione di quanto descritto e anche in virtù della Determinazione n.3/2008 del 05/03/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), **ritiene che possono esserci delle interferenze per cui allo stato attuale vige l'obbligo del Committente di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dalle Interferenze, e di richiedere la collaborazione dell'Impresa Appaltatrice/dell'Autonomo nella stesura del DUVRI che si allegnerà al contratto d'appalto, d'opera, di servizio, di fornitura.**

Data: 10/10/08

Il Datore di lavoro
Prof. Pullia Antonino

A. Pullia